

Due parole di ringraziamento

Sei anni sono passati dalla seconda edizione dell'Albero genealogico delle nostre famiglie. Anni che hanno visto la famiglia evolversi, spandersi ancor più nel mondo, raggiungere nuove mete. Si è arricchita di tanti neonati, che nel nome ricordano la tradizione o sono testimoni dei nuovi tempi, ma anche di donne e uomini che hanno trovato il compagno o la compagna di vita.

Ma si è arricchita anche di nuovi rami, in parte ancora fiorenti, scoperti con le ricerche che Gisela e Mario conducono per il nostro Archivio. Ricerche che in alcuni casi hanno reso necessarie delle correzioni ai dati che si riferiscono al passato. Ed è nel corso delle cose, purtroppo, che tanti ci lasciano. Ai nuovi il più amichevole benvenuto, a chi è partito per il grande viaggio il nostro più affettuoso pensiero.

L'intenzione era di presentare un'edizione completamente rinnovata ed aggiornata. Non è stato possibile farlo in tempo. E ci siamo quindi decisi a stampare solo dei fogli di aggiornamento, che sostituiscono quelli attuali. Il lavoro di aggiornamento è opera specialmente di Gisela, che ringraziamo vivamente.

E sua è in modo particolare l'opera della difficile ricerca e registrazione di nuovi rami. Una ricerca che ha richiesto la consultazione di registri parrocchiali e di molti documenti, oltre che una nutrita corrispondenza. Il tutto reso più arduo viste le incertezze di grafia, ben comprensibili nei secoli passati e fra autorità di luoghi così diversi come Campo e Maggia da un lato e cittadine di aborigeni australiani d'altro lato. Il lavoro ha permesso di ricostruire un ramo australiano con ben 268, ed uno californiano con 42 persone. Questi nuovi rami verranno aggiunti alla pubblicazione in un prossimo futuro.

Ci auguriamo che questa nuova fatica trovi, come le precedenti, l'interesse di tutti i Pedrazzini e degli enti ed associazioni che si occupano di genealogia, ed anche di singole persone aperte alla ricerca del nostro passato.

Un grazie per il lavoro, oltre che a Gisela, a Benedetto ed i suoi collaboratori per la stampa ed a Paolo per il parziale lavoro di registrazione.

Per il Comitato delle Famiglie Pedrazzini
di Campo Vallemaggia

Massimo